

TOLENTINO

Lapredil, richiesta di revoca dello sciopero

TOLENTINO – C'è uno spiraglio nella trattativa tra la Lapredil di Tolentino e i suoi cinquanta dipendenti, senza stipendio da quattro mesi. L'azienda ha, infatti, inviato alla Fillea Cgil una richiesta di revoca dello sciopero e di qualsiasi altra iniziativa in cambio del pagamento di una mensilità entro domani. «E' solo una dichiarazione dell'azienda – ribatte Daniel Taddei, segretario provinciale della Fillea Cgil – per noi la situazione non cambia. Domani sera alle 17 abbiamo convocato un'altra assemblea dei lavoratori e, in base all'avvenuto o meno pagamento, saranno i lavoratori a decidere se revoca-

re lo sciopero ad oltranza. In ogni caso più tempo passa e più la situazione peggiora, non so più se ormai una mensilità possa essere sufficiente. Se l'azienda ne offrisse due è praticamente certo che lunedì, invece di scioperare, si possa auspicare un incontro con i vertici della Lapredil e discutere circa i pagamenti restanti».

L'azienda sembra volere, quanto i lavoratori, un lieto fine. Già l'altro ieri Carlo Augusto Borgiani, titolare della Lapredil insieme al figlio Francesco, aveva parlato della volontà di programmare i pagamenti arretrati ai dipendenti. «Un programma che però è slittato a domani mattina (oggi

ndr) – dice Carlo Augusto Borgiani – perché mio figlio è fuori per lavoro. Comunque speriamo in una conclusione positiva, in una soluzione che aiuti sia l'azienda che i lavoratori, con i quali abbiamo sempre trovato un accordo, non abbiamo mai avuto una classe operaia tumultuosa».

Intanto, ieri, i quarantanove dipendenti licenziati dalla Pelletterie 1907 sono stati inseriti nella lista di mobilità dalla ricostituita commissione provinciale per il lavoro presieduta dall'assessore Andrea Blarasin.

Sim. Pal.



Carlo Augusto Borgiani, titolare della Lapredil

